

E' con dolore e grande rimpianto che, a nome del Consiglio Direttivo dell'Associazione Italiana Strabismo, scrivo queste poche righe in ricordo del **Prof. Riccardo Frosini** che ci ha lasciato la sera del 22 marzo.



Personalita' di grande cultura e rilievo nel campo della strabismologia, la sua figura professionale non ha certo bisogno di presentazioni, abbiamo studiato sui suoi libri, e' stato prima Consigliere e poi Vice-Presidente dell'ESA, Socio Fondatore dell' AIS e poi suo Presidente, organizzatore di numerosi Congressi ed incontri scientifici di alto livello. Grande oratore riusciva a portare la sua grande competenza scientifica e clinica in relazioni e lezioni su argomenti complessi riuscendo a renderli semplici e, direi, anche entusiasmanti per l'uditorio. Per tutti noi (oculisti ed ortottisti assistenti di oftalmologia) e' stato davvero un Maestro.

Vorrei pero' soffermarmi un momento sulle sue caratteristiche umane che forse non tutti hanno avuto la possibilita' di apprezzare. Ho avuto modo di conoscere Riccardo quando ero ancora agli inizi nel campo dello strabismo e provavo un certo timore reverenziale nei confronti di figure molto note, come lui gia' era. Ricordo ancora la sua cortesia e la sua capacita' di mettere me inesperta a mio agio aiutandomi ed anzi facendomi conoscere altre personalita' scientifiche del suo calibro. E' stato l'inizio di una lunga amicizia, dell'affetto e della confidenza che ha poi caratterizzato il nostro rapporto per tanti anni, il ricordo degli incontri a tanti congressi in Italia ed all'estero in cui tra un discorso scientifico e l'altro siamo sempre riusciti a farci anche tante risate. Caro Riccardo, ti voglio ricordare così.

Anna Dickmann